

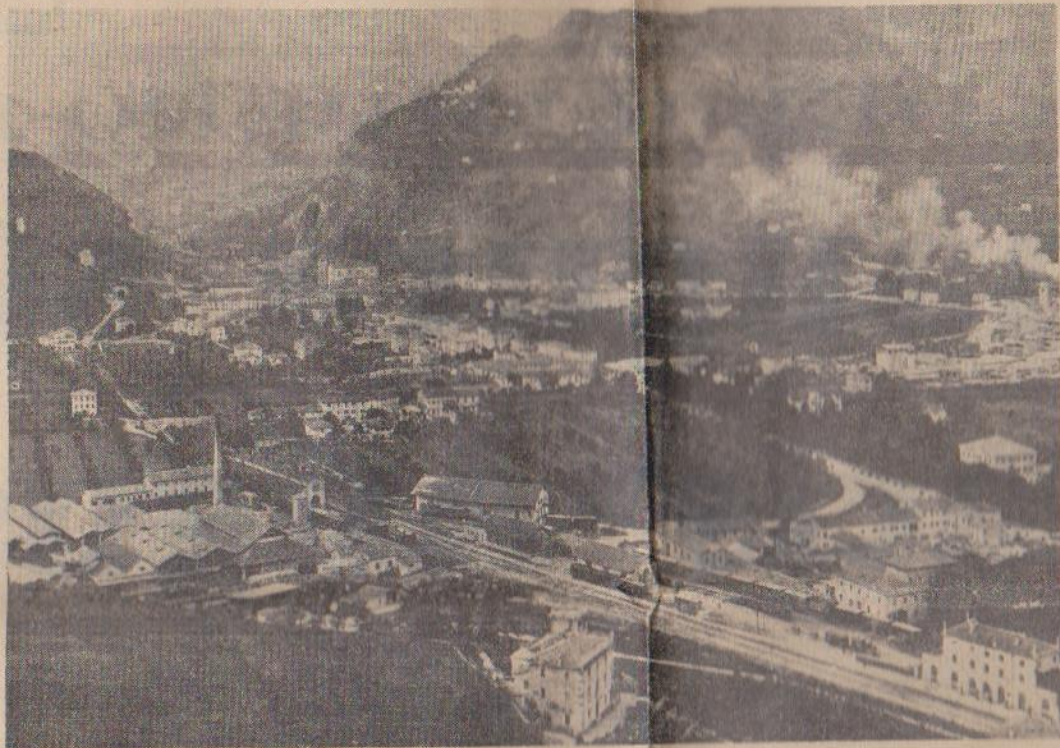
:: LA NUOVA FERROVIA ::

Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi

Verrà prossimamente inaugurata con particolare solennità, la nuova ferrovia Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi, con la quale si realizza una via più diretta nelle comunicazioni del Veneto orientale con l'Alto Cadore. Oltre che un'importanza ferroviaria, questa linea ha un rilevante interesse turistico. Essa attraversa ridentissime vallate che hanno per sfondo magnifico le prealpi bellunesi e carniche e, a quota più elevata, corre lungo i laghi di Negrisiola, di Lago Morto e di Santa Croce, i quali conferiscono al paesaggio un aspetto veramente pittoresco.

La nuova ferrovia ha origine dalla stazione di Vittorio Veneto, sul prolungamento del binario proveniente da Cornegliano. Si svolge per un primo tratto a sinistra dell'abitato di Serravalle, frazione di Vittorio; quindi, attraversata a raso la strada comunale per Olerigo, sottopassa, con gallerie lunghe rispettivamente m. 380 e m. 117, il colle di S. Antonio, e la porta di Serravalle, poi, costeggiando sempre il detto abitato, sovrappassa le strade comunali dei Con e di Revine e attraversa a raso quella di Tolot, proseguendo a sinistra della strada statale di Alemagna fino a Col Bastianon. Attraversato quest'ultimo, con una breve galleria, raggiunge la valle del fiume Meschio, erissario del Lago Morto, la sorpassa mediante un alto viadotto in curva e si porta a sinistra della valle stessa, risalendone la ripida falda fino al contrafforte di S. Floriano, che attraversa con una serie di gallerie, alcune delle quali artificiali.

Quindi raggiunge la stazione di Nove, all'uscita della quale riprende la sua antica mantenendosi a destra del lago; poi, sottopassati, con un'altra serie di brevi



La nuova stazione di Vittorio Veneto — Panorama verso Serravalle

Infine, sottopassata la strada statale di Alemagna, raggiunge la stazione di Ponte nelle Alpi della linea Montebelluna-Calalzo-Pieve di Cadore, dopo chilometri 26.387,15 di percorso.

Lungo la nuova linea si incontrano tredici gallerie naturali ed otto artificiali costruite queste ultime per difendere la ferrovia dalla caduta di massi e di valanghe. Per la costruzione della nuova linea è stata erogata

a distanza variabile da tre a sette chilometri tra di loro e dalle stazioni estreme.

La stazione di Vittorio Veneto, già capolinea della ferrovia Cornegliano-Vittorio, testè riscattata dalla società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie, è stata sistemata, sia per trasformarla in stazione di transito della nuova comunicazione Conegliano-Ponte nelle Alpi, sia per modificarne gli im-

altri fabbricati minori e ricostruzione dei medesimi secondo moderne esigenze; la demolizione dei marciapiedi esistenti e ricostruzione dei medesimi per una lunghezza di 160 metri ciascuno; la rimozione ed il rifacimento della massicciata di armamento e la sistemazione dell'armamento dei binari secondo il nuovo piano di stazione.

Anche nella stazione di Ponte nelle Alpi sono stati eseguiti importanti lavori di ampliamento e sistemazione, in dipendenza dell'innesto della nuova linea.